



Liceo Scientifico Statale Emilio Segre

SEDE CENTRALE

I traversa via Giovanni Falcone 1 - 80016, Marano di Napoli (NA)
tel. 0815867660 - Fax 0815864231

Mail: naps32000a@istruzione.it - PEC: naps32000a@pec.istruzione.it

C.M. NAPS32000A - CF 94203570638 - CUFU UF3BXO

Sito web: www.liceosegre.gov.it

SEDE SUCCURSALE

Via Crispi 98 - 80018 Mugnano di Napoli (NA)
tel. 0810607308 - 08106019529



PIANO DELLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI



Piano della valutazione – Liceo scientifico Emilio
Segre

La valutazione

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, anche in coerenza con l’obiettivo dell’apprendimento permanente” (dal DPR 22 giugno 2009 n°122).

La valutazione è, dunque, un processo di cui sono protagonisti il docente e lo studente: la valutazione è lo strumento del docente per monitorare l’efficacia del piano di lavoro individuale e della progettazione d’Istituto e per apportare, in itinere, eventuali modifiche e/o attuare interventi atti a favorire il successo scolastico e la piena realizzazione delle potenzialità dello studente al quale sono esplicitate le mete da conseguire e che, in tal modo, diventa soggetto responsabile del suo percorso e consapevole dei livelli raggiunti in funzione del suo impegno. La valutazione assume una forte valenza formativa, accentua il ruolo attivo dello studente che non percepisce se stesso come oggetto deresponsabilizzato del processo di formazione e di valutazione.

Criteri comuni per la valutazione

Il Collegio dei Docenti delibera parametri e criteri comuni per la misurazione dei risultati conseguiti dagli studenti e l’attribuzione del voto, che è la sintesi del livello raggiunto sul piano delle conoscenze delle abilità e delle competenze, è su scala decimale, il 10 esprime il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati, cioè l’eccellenza e non l’eccezionalità.

Al fine di evitare difformità di valutazione tra un Consiglio di Classe e l’altro e/o di alcune discipline rispetto ad altre, il Collegio dei Docenti del Liceo delibera i criteri generali per la PROMOZIONE o per la SOSPENSIONE del GIUDIZIO o per la NON PROMOZIONE di quegli studenti che presentino gravi e diffuse insufficienze nel complesso delle materie.

Il Collegio dei Docenti, nel sottolineare l’esclusiva competenza del Consiglio di Classe nel valutare ogni singolo studente come persona e quindi ciò che è più formativo per il medesimo, ritiene che nel prendere decisioni di NON PROMOZIONE, accertato il requisito della frequenza per la validità dell’anno scolastico, si debba tenere nel debito conto la classe frequentata, la gravità delle insufficienze, le materie nelle quali l’insufficienza è riportata, la partecipazione ai corsi di recupero e di sostegno attivati dal Liceo, mentre per la SOSPENSIONE del GIUDIZIO si deve tener conto della gravità e del numero delle insufficienze, valutando la reale possibilità del recupero attraverso i corsi estivi attivati dalla scuola e lo studio personale.

Il Collegio adotta criteri comuni anche per l’attribuzione del voto di condotta, per la valutazione dei crediti formativi e di quelli scolastici.

La validità dell’anno scolastico

La validità dell’anno scolastico è stabilita dall’art. 14 comma 7 del DPR 22 giugno 2009 n°122 e prevede l’ammissione alla classe successiva con **“una frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato”**.

Per quanto riguarda i Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, la fonte normativa da considerare è la legge 145 del 30 dicembre 2018 art. 1 comma 784 che prevede – ai fini dell’ammissione allo scrutinio – la presenza ad almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Il percorso per le competenze trasversali e per l’orientamento, una volta programmato ed inserito nel PTOF, fa parte di tale monte orario per tutti gli studenti per i quali è stato previsto. E dunque, se si svolge tutto all’interno del periodo delle lezioni, il monte orario di riferimento resta quello scritto negli ordinamenti; se si svolge tutto all’esterno, il totale su cui effettuare i conteggi è dato dalla somma del monte orario ordinamentale e della durata prevista del percorso. Se si svolge



parte in sovrapposizione alle lezioni e parte durante la sospensione di esse, occorrerà determinare prima la somma delle due parti e poi calcolare i tre quarti di essa.

Il limite minimo di ore di frequenza, per la validità dell'anno scolastico, è fissato secondo la seguente tabella:

		Monte ore settimanale	Monte ore annuale	Minimo ore di frequenza	Numero max ore di assenza
Liceo Scientifico e opzione Scienze applicate	Primo Biennio	h. 27	h. 891	h. 668	h. 223
	Secondo Biennio	h 30	h. 990	h. 742	h. 248
	Quinto anno	h. 30	h.990	h.742	h.248

Sono conteggiate come presenze:

- La partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, attività di orientamento ecc.)
- Attività didattica extrascolastica (viaggi e visite di istruzione, scambi culturali ecc.)
- La partecipazione a stage
- La partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi relativi a progetti didattici inseriti nel POF.

Nel caso di alunni diversamente abili si fa riferimento, per ciascuno, al Piano educativo personalizzato.

Sono conteggiate come ore di assenza in base al numero effettivo delle ore giornaliere:

- ingressi posticipati
- uscite anticipate
- astensione dalle lezioni per adesione a manifestazioni studentesche di protesta (sciopero, occupazione)
- mancata partecipazione ad attività extrascolastiche (viaggi e visite di istruzione).
- motivi di salute e/o di famiglia ordinari

“Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite” art. 14, comma 7 del DPR 122/2009.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato **di derogare** dal predetto limite nei seguenti casi:

Motivi di salute documentati fino ad un massimo di 10 giorni

- Assenze per gravi motivi di salute documentate da certificati medici del SSN:
 - Periodo di convalescenza post-operatorio;
 - Terapie riabilitative e/o cure programmate reiterate nel tempo;
 - Patologie persistenti/croniche certificate dal medico e comunicate preventivamente dal genitore al D.S.
- Ricoveri e *day hospital*;
- Donazioni di sangue;



- Patologie infettive che richiedono il necessario allontanamento dell'alunno dalla scuola.

Motivi di famigliae/o personali fino ad un massimo di 5 giorni

- Situazione di disagio segnalate dai servizi sociali e comunicate dal D.S. al Consiglio di Classe;
- Grave patologia certificata di un componente del nucleo familiare;
- Perdita di un componente del proprio nucleo familiare in corso d'anno;
- Contese giudiziarie tra i genitori e/o separazione dei genitori in corso d'anno;
- esclusività di assistenza per familiari invalidi in situazione di gravità (legge 104/92, art.3 comma 3);
- allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria, assenze di più giorni per testimonianza o altri procedimenti giudiziari;
- rientro nel paese d'origine per motivi legali;
- Alunni in affidamento parziale o totale a case- famiglia.

oppure

Motivi sportivi, artistici, di studio e religiosi fino ad un massimo di 5 giorni

- uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste dal genitore e certificate dall'Associazione sportiva di appartenenza;
- Partecipazione ad attività inerenti l'alta formazione artistica e musicale
- Adesione a confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo
- Partecipazione ad attività agonistiche e sportive riconosciute dal CONI

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. (art. 7)

Art.1. Obiettivi:

1. accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
2. verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
3. diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
4. dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10¹.

¹Art.3 ... il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.



Indicatori del comportamento

Rispetto delle regole di Istituto

- a. Conoscenza e rispetto delle regole della scuola.
- b. Rispetto e tutela dell'ambiente scolastico.
- c. Uso corretto delle attrezzature e delle suppellettili, compresi gli strumenti informatici e di laboratorio.

Regolarità della frequenza:

- a. Frequenza assidua e regolare.
- b. Puntualità (con riferimento a ingressi posticipati e uscite anticipate)

Convivenza civile:

- a. Correttezza della comunicazione con i coetanei e con gli adulti.
- b. Correttezza del comportamento durante le attività didattiche curricolari, extra curricolari ed extra scolastiche
- c. Riconoscimento e rispetto dei ruoli nella comunità scolastica.
- d. Partecipazione democratica alla vita della scuola nelle forme e con le figure istituzionali
- e. Assunzione di comportamenti responsabili, per l'esercizio dei propri diritti con modalità corrette e legittime, cioè non trasgressive delle norme.
- f. Consapevole rispetto dei propri doveri e degli altrui diritti

Impegno e corretta partecipazione alle attività scolastiche:

- a. Impegno nello studio costante, serio e costruttivo.
- b. Adempimento regolare, corretto e onesto delle consegne scolastiche ivi incluso lo svolgimento dei compiti in classe.
- c. Partecipazione attiva al processo formativo.
- d. Partecipazione alle attività extracurricolari volontariamente scelte nel limite del 75% delle ore previste dal progetto.



Di seguito è riportata la tabella, elaborata sulla base degli indicatori, per l'attribuzione del voto di comportamento:

	Rispetto delle regole d'Istituto e della convivenza civile Riconoscimento e rispetto dei ruoli nella comunità scolastica Uso delle attrezzature, rispetto dell'ambiente scolastico	Regolarità della Frequenza	Correttezza	Impegno e Partecipazione	Sanzioni e provvedimenti disciplinari
10	Rispetto del Regolamento d'Istituto, dei ruoli nella comunità scolastica e delle regole di convivenza civile sempre scrupoloso, maturo e consapevole. Responsabilità, attenzione e cura dell'ambiente scolastico e delle attrezzature scolastiche.	Frequenza assidua e puntualità continua	Comportamento sempre corretto, responsabile, collaborativo	Impegno costante, serio e proficuo. Partecipazione attiva e propositiva al processo formativo e alla vita democratica della scuola. Adempimento delle consegne scolastiche regolare	Nessuna
9	Rispetto del Regolamento d'Istituto, dei ruoli nella comunità scolastica e delle regole di convivenza civile attento e consapevole. Responsabilità e cura nell'utilizzo di locali, strutture e attrezzature scolastiche	Frequenza assidua e puntuale	Comportamento corretto, responsabile, collaborativo	Impegno costante e serio. Partecipazione attiva. Adempimento delle consegne scolastiche regolare	Nessuna
8	Rispetto del Regolamento d'Istituto, dei ruoli nella comunità scolastica e delle regole di convivenza civile Generale cura nell'utilizzo di locali, strutture e attrezzature scolastiche.	Frequenza regolare e puntuale Qualche ritardo o uscita anticipata (entro il limite e le condizioni stabiliti dal Regolamento d'Istituto)	Comportamento generalmente corretto	Impegno costante. Partecipazione abbastanza attiva. Adempimento delle consegne scolastiche generalmente regolare.	Nessuna nota scritta, possibile qualche rimprovero verbale



7	Rispetto del Regolamento d'Istituto, dei ruoli nella comunità scolastica e delle regole di convivenza civile accettabile con qualche infrazione non grave (con riferimento all'art. 8, p. 1-3) Rari episodi di poca cura nell'utilizzo di locali e attrezzature scolastiche. Mancata frequenza ad attività extracurricolari a cui si è aderito volontariamente.	Frequenza regolare; alcuni ripetuti ritardi e uscite anticipate oltre il limite e le condizioni stabiliti dal Regolamento d'Istituto	Comportamento talvolta poco corretto. Comportamento poco responsabile durante visite e viaggi d'istruzione e altre attività di carattere educativo	Impegno abbastanza costante. Partecipazione poco attiva. Adempimento delle consegne scolastiche poco regolare. Scarso senso di responsabilità rispetto agli impegni volontariamente assunti.	Una o più note disciplinari di natura non grave (con riferimento all'art. 8, p. 1-3)
6	Violazioni gravi nel rispetto del Regolamento d'Istituto, dei ruoli nella comunità scolastica e delle regole di convivenza civile. (con riferimento all'art. 8, p. 4-7). - Poca cura nell'utilizzo di locali e attrezzature scolastiche.	Frequenza discontinua; assenze e/o ritardi non giustificati	Comportamento poco corretto. Comportamento non responsabile durante visite e viaggi d'istruzione e altre attività di carattere educativo	Impegno scarso. Disturbo frequente durante l'attività scolastica e altri interventi e attività di carattere educativo. Adempimento delle consegne scolastiche saltuario	Richiami verbali e scritti ripetuti per violazioni non grave (con riferimento all'art. 8, p. 4-7)
5	Grave e/o sistematica violazione del Regolamento d'Istituto, dei ruoli nella comunità scolastica e delle regole di convivenza civile con sanzioni disciplinari e allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni. Utilizzo irresponsabile di locali e attrezzature scolastiche. Danneggiamenti.	Frequenza discontinua; continue assenze e/o ritardi non giustificati	Comportamento gravemente scorretto; atteggiamenti irrispettosi, offensivi, oltraggiosi. Comportamento irresponsabile o pericoloso per sé o per altri durante visite e viaggi d'istruzione e altre attività di carattere educativo	Impegno e partecipazione scarsi. Disturbo sistematico durante l'attività scolastica e altri interventi e attività di carattere educativo. Mancato adempimento delle consegne scolastiche	Mancanze disciplinari gravi. (con riferimento all'art. 8, p. 8-10) Provvedimento disciplinare di allontanamento dalla scuola oltre i 15 giorni



Criteri generali di promozione/sospensione del giudizio/non promozione

PRIMO BIENNIO	
Dalla classe I alla classe II	L'AMMISSIONE alla classe successiva può essere consentita anche a quegli studenti i quali, malgrado l'impegno, non avranno conseguito la sufficienza in qualche disciplina, <u>con uno scarto di massimo cinque punti ricondotti al sei</u>. L'ammissione, così conseguita, darà luogo a: • assegni estivi che saranno verificati al rientro in classe nella prima settimana di ottobre - oppure • sospensione del giudizio.
	Il Consiglio di Classe dichiarerà la SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO per quegli studenti che presentino insufficienze medio-gravi, non più di due, con frequenza dei corsi di recupero organizzati dall'Istituzione Scolastica al termine della chiusura dell'anno scolastico, con prove di verifica obbligatorie. Se superate l'alunno sarà ammesso alla frequenza della classe successiva.
	La NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SECONDA può essere ritenuta indispensabile dal Consiglio di Classe se si verificano le seguenti condizioni: a) gravi e diffuse lacune nella preparazione di base; b) assenza del requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico c) recupero non avvenuto delle gravi e diffuse lacune nella preparazione generale malgrado la frequenza di corsi di recupero ed il sostegno dei docenti; d) progresso insufficiente rispetto alle competenze essenziali.

PRIMO BIENNIO	
Dalla classe II alla classe III	Per l'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, oltre agli indicatori precedentemente elencati, si terrà conto DELL'INTERO curriculum biennale e dei risultati raggiunti, intesi anche come maturazione e progresso. Al termine del biennio verrà rilasciata la certificazione dei livelli di competenze raggiunte.
	Il Consiglio di Classe dichiarerà la SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO per quegli studenti che presentino insufficienze medio-gravi, non più di due, con frequenza dei corsi di recupero organizzati dall'Istituzione Scolastica al termine della chiusura dell'anno scolastico, con prove di verifica obbligatorie. Se superate l'alunno sarà ammesso alla frequenza della classe successiva.
	La NON AMMISSIONE ALLA CLASSE TERZA può essere ritenuta indispensabile dal Consiglio di Classe se si verificano le seguenti condizioni: a) gravi e diffuse lacune nella preparazione di base; b) assenza del requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico c) recupero non avvenuto delle gravi e diffuse lacune nella preparazione generale malgrado la frequenza di corsi di recupero ed il sostegno dei docenti; d) progresso insufficiente rispetto alle competenze essenziali.



SECONDO BIENNIO	
Dalla III alla IV e dalla IV alla V	Per la valutazione sommativa di fine anno il Consiglio di Classe terrà conto: • dei livelli di partenza dello studente; • della sua progressione in ordine ai livelli minimi di conoscenze e/o alla loro sufficiente rielaborazione; • del processo di formazione globale riferito alla costanza e qualità dell'impegno e alla partecipazione attiva. Il Consiglio di Classe dichiarerà l'AMMISSIONE alla classe successiva per lo studente che, alla fine di ciascun anno scolastico, dimostri: a) di possedere sufficienti conoscenze e competenze in tutti gli ambiti disciplinari secondo i livelli concordati dal Consiglio di Classe e dai Dipartimenti; b) di possedere il requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico; c) di sapersi orientare sufficientemente a livello interdisciplinare; d) di utilizzare adeguatamente i linguaggi specifici.

PER TUTTE LE CLASSI	
	Il Consiglio di Classe dichiarerà la SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO per quegli studenti che presentino insufficienze medio-gravi, non più di due, con frequenza dei corsi di recupero organizzati dall'Istituzione Scolastica al termine della chiusura dell'anno scolastico, con prove di verifica obbligatorie. Se superate l'alunno sarà ammesso alla frequenza della classe successiva. La NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA può essere ritenuta indispensabile dal Consiglio di Classe se si verificano le seguenti condizioni: a) gravi e diffuse lacune nella preparazione di base; b) assenza del requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico c) recupero non avvenuto delle gravi e diffuse lacune nella preparazione generale malgrado la frequenza di corsi di recupero ed il sostegno dei docenti; d) progresso insufficiente rispetto alle competenze essenziali.

Gli accertamenti di RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE saranno effettuati con prove strutturate, scritte e/o orali, definite nei dipartimenti disciplinari e deliberate dai singoli Consigli di Classe, tese a verificare l'acquisizione dei contenuti e delle specifiche abilità.

La Commissione che procederà all'accertamento del recupero delle insufficienze sarà composta dal docente esaminante e da altro componente del Consiglio di Classe.



Valutazione primo biennio

Il Collegio adotta criteri comuni per la valutazione del primo biennio; la tabella, di seguito riportata, specifica la corrispondenza tra voto, conoscenze, capacità e competenze.

Griglia di corrispondenza per il primo biennio

VOTO	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
1-2-3	Frammentarie, molto lacunose, non pertinenti	Esposizione delle conoscenze con gravissimi errori. Uso del lessico improprio. Gravi difficoltà di applicazione anche in situazioni semplici e note.	Dimostra difficoltà gravi nell'utilizzare le conoscenze e le capacità acquisite.
4	Carenti e/o frammentarie	Esposizione inadeguata al contenuto e al contesto. Uso del lessico inefficace. Applicazione delle conoscenze in situazioni note e semplici con gravi errori.	Dimostra difficoltà rilevanti nello svolgere compiti semplici in situazioni note, anche se guidato.
5	Superficiali, generiche e non sempre corrette	Esposizione poco articolata, incerta e con uso impreciso del lessico. Applicazione delle conoscenze minima, incompleta e con qualche errore in situazioni note e semplici.	Compie analisi parziali, svolge compiti semplici in situazione note in maniera non del tutto adeguata, anche se guidato.
6	Semplici, ma essenziali su tutti i contenuti	Esposizione lineare e coerente. Uso del lessico sostanzialmente corretto. Applicazione sostanzialmente corretta in contesti semplici e noti.	Svolge compiti semplici in situazioni note applicando le conoscenze e le capacità acquisite, talvolta solo se guidato.
7	Complete	Esposizione corretta e chiara anche se con piccole imprecisioni nell'uso del linguaggio specifico. Applicazione autonoma in situazioni nuove.	Svolge compiti semplici e risolve problemi in situazioni note applicando le conoscenze e le capacità acquisite; rielabora le conoscenze acquisite se guidato
8	Complete e sicure con qualche approfondimento	Esposizione chiara e articolata adeguata al contenuto e alla situazione. Uso del lessico specifico corretto. Applicazione autonoma e corretta anche a problemi complessi pur con lievi imprecisioni. Uso pertinente delle competenze acquisite con opportuni collegamenti disciplinari.	Svolge compiti e risolve problemi di una certa complessità anche in situazioni nuove; rielabora le conoscenze acquisite in maniera autonoma.
9	Complete, approfondite e ben articolate.	Esposizione fluida, ricca, ben articolata e pienamente adeguata al contenuto e alla situazione. Applicazione autonoma anche a problemi complessi, guidato trova le soluzioni migliori. Uso pertinente e trasversale delle competenze acquisite con efficaci collegamenti interdisciplinari.	Svolge compiti e risolve problemi di una certa complessità anche in situazioni nuove; mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, che rielabora con autonomia e consapevolezza.
10	Complete, approfondite, ampliate e personalizzate.	Esposizione fluida, ottima proprietà di linguaggio scorrevole e ricca nel lessico. Applicazione autonoma anche a problemi nuovi e complessi. Trova autonomamente le soluzioni migliori. Uso pertinente e trasversale delle competenze acquisite con efficaci collegamenti interdisciplinari.	Rielabora le conoscenze acquisite in maniera autonoma e critica; sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.



Valutazione secondo biennio e quinto anno

Il Collegio adotta criteri comuni per la valutazione del secondo biennio e del quinto anno, la tabella, di seguito riportata, specifica la corrispondenza tra voto, conoscenze, capacità e competenze.

Griglia di corrispondenza per il secondo biennio e il quinto anno

VOTO	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
1-2-3	Frammentarie, molto lacunose, non pertinenti.	Esposizione delle conoscenze con gravissimi errori. Uso del lessico improprio. Gravi difficoltà di applicazione anche in situazioni semplici e note.	Si orienta in maniera confusa nell'analisi semplice e nella collocazione spazio-temporale anche se guidato.
4	Carenti e/o frammentarie	Esposizione inadeguata al contenuto e al contesto. Uso del lessico inefficace. Applicazione delle conoscenze in situazioni note e semplici con gravi errori.	Coordina con difficoltà gravi concetti e/o fatti essenziali in sequenza logica anche se guidato.
5	Superficiali, generiche e non sempre corrette.	Esposizione poco articolata, incerta e con uso impreciso del lessico. Applicazione delle conoscenze minima, incompleta e con qualche errore in situazioni note e semplici.	Coordina in sequenza logica concetti e/o fatti essenziali in modo confuso, anche se guidato.
6	Semplici, ma essenziali su tutti i contenuti.	Esposizione lineare e coerente. Uso del lessico sostanzialmente corretto. Applicazione sostanzialmente corretta in contesti semplici e noti.	Coordina in sequenza logica concetti e/o fatti essenziali, solo se guidato.
7	Complete	Esposizione corretta e chiara anche se con piccole imprecisioni nell'uso del linguaggio specifico. Applicazione autonoma in situazioni nuove.	Rielabora e coordina in sequenza logica concetti e/o fatti di media complessità e, se guidato, sa argomentare.
8	Complete e sicure con qualche approfondimento	Esposizione chiara e articolata adeguata al contenuto e alla situazione. Uso del lessico specifico corretto. Applicazione autonoma e corretta anche a problemi complessi pur con lievi imprecisioni. Uso pertinente delle competenze acquisite con opportuni collegamenti disciplinari.	Rielabora e argomenta in modo autonomo e corretto.
9	Complete, approfondite e ben articolate.	Esposizione fluida, ricca, ben articolata e pienamente adeguata al contenuto e alla situazione. Applicazione autonoma anche a problemi complessi, guidato trova le soluzioni migliori. Uso pertinente e trasversale delle competenze acquisite con efficaci collegamenti interdisciplinari.	Rielabora in modo autonomo, corretto e approfondito anche situazioni complesse argomentando con esposizione personalizzata.
10	Complete, approfondite, ampliate e personalizzate.	Esposizione fluida, ottima proprietà di linguaggio scorrevole e ricca nel lessico. Applicazione autonoma anche a problemi nuovi e complessi. Trova autonomamente le soluzioni migliori. Uso pertinente e trasversale delle competenze acquisite con efficaci collegamenti	Rielabora in modo autonomo, approfondito e critico anche situazioni complesse e argomenta in maniera personalizzata, ricca ed organica.



		interdisciplinari.	
--	--	--------------------	--

La verifica

La verifica costituisce la parte operativa della valutazione ed è realizzata con strumenti concordati in forma generale in sede di Collegio e specificati in sede dipartimentale sia per le rilevazioni nel corso dell'anno che per le prove relative alla sospensione del giudizio.

Criteri di valutazione finale per l'ammissione all'Esame di Stato

Vista la Legge n.1 dell'11 gennaio 2007 e il Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122 ,a partire dall'a.s. 2009/10, sono ammessi all'esame di Stato gli studenti dell'ultimo anno che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, e che, ai sensi dell'art. 14 comma 7 del DPR 22 giugno 2009 n° 122 abbiano “una frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite”. La valutazione finale per l'ammissione all'Esame di Stato è espressa in voti interi ed è sostanziata da un giudizio di ammissione/non ammissione. La proposta di voto è formulata – per ciascuna materia – dal docente della disciplina sulla base delle verifiche scritte ed orali condotte e delle relative valutazioni riportate nel Registro Personale del Docente e di ogni altro elemento utile relativo alle iniziative di sostegno e agli interventi di recupero effettuati nel corso dell'anno scolastico. L'assegnazione del voto è deliberata collegialmente dal Consiglio di Classe alla presenza dei docenti e del Dirigente scolastico nel corso dello scrutinio finale. Saranno anche da considerare, come utili indicatori per la valutazione degli alunni, i progressi effettuati rispetto al livello di partenza, le potenzialità del singolo, il processo di formazione globale, la costanza e la qualità dell'impegno, la partecipazione attiva al lavoro didattico, anche integrativo, ove resosi necessario, la possibilità di affrontare utilmente l'Esame di Stato.

Criteri generali di ammissione /non ammissione all'Esame di Stato



In relazione alla normativa di riferimento, il Consiglio di Classe dichiarerà l'AMMISSIONE all'ESAME di STATO per lo studente che, alla fine dell'anno scolastico, dimostri:

- a) di possedere un corredo sufficientemente omogeneo di conoscenze relative ai contenuti specifici delle singole discipline, secondo i livelli concordati dal Consiglio di Classe e dai Dipartimenti
- b) di possedere il requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico
- c) di possedere conoscenze e competenze sufficientemente utili e significative che gli consentano di orientarsi verso livelli superiori di istruzione e/o di formazione
- d) di saper organizzare ed utilizzare i dati cognitivi in modo sufficientemente coerente, secondo i criteri di gradualità logico-operativi ipotizzati dalle singole aree disciplinari nella scansione prevista per il secondo biennio dai singoli Consigli di Classe, in coerenza con la specificità dell'indirizzo;
- e) di riportare il voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Per la valutazione sommativa di fine anno, il Consiglio di Classe terrà, altresì, conto dei livelli di partenza dello studente e della sua progressione in ordine ai livelli minimi di conoscenze e/o alla loro sufficiente utilizzazione e rielaborazione. Saranno anche da considerare come utili indicatori per la valutazione il processo di formazione globale dello studente, la costanza e la qualità dell'impegno, la partecipazione attiva al lavoro didattico, anche integrativo, ove resosi necessario.

Il Consiglio di Classe dichiarerà la NON AMMISSIONE all'ESAME di STATO per lo studente che, malgrado le iniziative poste in atto dalla scuola, quali corsi di recupero e sostegno svolti in orario extrascolastico (se attivati) ed iniziative didattiche e attività di recupero svolti in itinere, presenti:

- a) gravi e diffuse lacune nella preparazione
- b) assenza del requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico
- c) recupero non avvenuto delle gravi e diffuse lacune pregresse malgrado la frequenza di corsi di recupero ed il sostegno dei docenti
- d) progresso insufficiente
- e) impegno discontinuo
- f) scarsa possibilità di orientarsi in modo proficuo verso livelli superiori di istruzione e/o di formazione
- g) voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico costituisce l'assegnazione di punteggio per ogni anno del triennio, è determinato dalla M (media globale) dei voti riportati allo scrutinio finale ed è attribuito in base alla tabella A del Regolamento degli Esami di Stato, come da D.P.R. n. 323/98 e successivo Decreto Ministeriale n. 99 del 16 dicembre 2009. Esso è attribuito, al termine di ogni anno scolastico, dal Consiglio di Classe.

L'attribuzione del punteggio più alto all'interno della fascia della media è determinata dalla presenza degli indicatori elaborati sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

In riferimento al regolamento (art.11) non si dà luogo ad attribuzione di Credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.



Criteri per l'attribuzione del credito scolastico per le classi del triennio

La fascia assegnata al credito scolastico è data dalla media dei voti compreso il voto di comportamento.

Il punteggio più alto all'interno della banda sarà attribuito in presenza del numero di indicatori contenuti nella seguente tabella comprensivi della regolarità della frequenza calcolata sulla base dell'orario curricolare, pari a 990 ore annuali, più altri indicatori che di seguito si specificano

Media dei voti	Indicatori richiesti
$M = 6$	1 indicatore
$6 < M \leq 7$	1 indicatore
$7 < M \leq 8$	2 indicatori
$8 < M \leq 9$	2 indicatori
$9 < M \leq 10$	3 indicatori

Indicatori richiesti:

1. Indicatore necessario di accesso: Regolarità della frequenza:

1.A Il limite di ore di assenza che attesta la regolarità della frequenza è pari a 150 ore (comprendenti di ritardi e uscite anticipate). Tale limite può essere derogato fino a ulteriori 30 ore (quindi max 180 ore) per particolari situazioni personali e/o familiari debitamente documentate e/o certificate (ricoveri ospedalieri e successiva degenza, gravi patologie parzialmente invalidanti).

1.B E' requisito necessario nell'ambito delle 150 ore un massimo di 4 ingressi posticipati e un massimo di 4 uscite anticipate per ciascun quadrimestre in cui è suddiviso l'anno scolastico.

1.C E', altresì, requisito necessario la frequenza obbligatoria alle attività extracurricolari a cui ci si iscrive formalmente, su base volontaria, nel limite del 75% del monte ore programmato. Di tale indicatore di accesso non si terrà conto in caso di ricoveri ospedalieri e gravi patologie parzialmente invalidanti regolarmente documentati.

Altri indicatori (considerati in presenza del requisito di Regolarità della presenza):

2. Partecipazione ad attività aggiuntive extracurricolari (con esclusione dei corsi di recupero)

3. Eccellenza² in una o più discipline di indirizzo³.

4. Interesse e partecipazione al dialogo educativo con riferimento anche all'IRC.

5. Partecipazione assidua ai Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO) programmati e/o svolti in ore extracurricolari in ciascun anno scolastico, con valutazione positiva da parte del tutor scolastico. Per assidua si intende una frequenza maggiore o uguale all'80% del monte ore delle attività extracurricolari dei Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

²Si intende per eccellenza: la fascia $8 \leq \text{voto} \leq 10$

³Discipline di indirizzo: Matematica, Fisica, Scienze



Tabella di attribuzione del credito scolastico

Allegato al Dlgs 62 del 17 aprile 2017

Allegato A
(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:

Tabella di conversione del credito conseguito
nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12



Criteri per il riconoscimento dei crediti formativi

Ai sensi del D.P.R. n. 323 del 23.7.98 1998, del D.M. n. 49 del 24.02.2000:

1. *Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei **crediti formativi**, di cui all'**art.12 del Regolamento** citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.*
2. *La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che **concorrono** alla definizione del credito scolastico.*

I crediti formativi devono sottostare ai seguenti criteri:

1. devono essere certificati;
2. devono essere valutati dal Consiglio di Classe conformemente ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

I Crediti formativi, acquisiti dallo studente con la partecipazione ad attività qualificanti intermini di esperienze debitamente documentate tramite attestati rilasciati da Enti riconosciuti e dalle quali derivino competenze coerenti con l'indirizzo frequentato, sono da individuare nelle seguenti attività:

- Partecipazione a concorsi culturali con esito positivo
- Partecipazione a stage e/o corsi di studi all'estero;
- Pratica sportiva agonistica a livello regionale presso società accreditate CONI;
- Frequenza di corsi di Lingua straniera con attestato certificante il livello raggiunto rilasciato da Enti riconosciuti ai sensi della C.M. n. 117/2000.
- Partecipazione ad attività musicali o artistiche Conservatorio, Accademie riconosciute dalla regione);
- Partecipazione ad attività di volontariato che sia continuativa nell'arco dell'anno in corso con attestato di partecipazione rilasciato riconosciuto da Ente nazionale (Unicef, Caritas).
- Certificazioni europee attestanti il possesso di competenze informatiche

In particolare saranno valutati la *qualità* dell'attività e la sua *durata* e *frequenza*, e conseguentemente saranno escluse tutte le attività di tipo sporadico e/o di spessore non rilevante.

Per richiedere il **riconoscimento della pratica sportiva agonistica** a livello regionale presso società accreditate CONI è necessario produrre la seguente documentazione:

- Istanza in carta intestata con timbro sociale;
- Autodichiarazione con numero di iscrizione al registro CONI;
- Autodichiarazione con numero di codice della federazione sportiva di appartenenza;
- Fotocopia del tesserino federale.

